



**CONSIGLIO REGIONALE**  
**ASSEMBLEA LEGISLATIVA REGIONALE DELLA LIGURIA**  
**CONSIGLIO DELLE AUTONOMIE LOCALI**

***DELIBERA IN DATA 05/10/2007, n°23***

***OGGETTO: Parere in ordine al P.D.L. N. 299 del 25/09/2007: Norme per la disciplina del servizio di mamma accogliente.***

L'anno duemilasette, addì cinque del mese di ottobre, alle ore 15.00, in Genova, nel Salone del Palazzo della Provincia, si è adunato in seduta di prima convocazione il Consiglio delle Autonomie Locali della Liguria per deliberare sugli argomenti iscritti all'ordine del giorno.

Presiede in qualità di Presidente: Alessandro Repetto

Partecipa in qualità di Segretario: Bruno Cervetto

Sono presenti all'esame della pratica n. 27 Consiglieri

Il Consiglio delle Autonomie Locali

- Visto l'art. 5, 1° comma, lett. b) e lett. c) dell a L.R. 26.5.2006, n.13;
- Considerato che in data 28.09.2007 è pervenuto al C.A.L. il P.D.L. n.299 ;
- Visto il suppletivo all'ordine del giorno inviato ai Consiglieri in data 1 ottobre 2007, e che in tale o.d.g. è iscritta al n. SUP 1) l'espressione del parere relativo al provvedimento sopracitato;
- Sentito il Consigliere Relatore Barisione, nominato dal Presidente con nota prot. 127 dell'1 ottobre 2007

### **Delibera**

Di formulare il seguente parere in ordine al sopraindicato P.D.L. n.299:

*Il problema delle liste d'attesa per i servizi 0-3 è presente nella nostra regione così come su tutto il territorio nazionale. A fronte di una richiesta di servizi 0-3 da parte delle famiglie in costante aumento, è interessante l'indicazione fornita da una ricerca condotta nel 2000 dal Centro Nazionale di Documentazione e Analisi per l'infanzia e l'adolescenza di Firenze: nelle diverse regioni, maggiore è l'offerta di posti nido maggiore è la richiesta da parte delle famiglie.*

*Laddove c'è un'offerta di servizi più estesa, la domanda di servizio cresce, rafforzando la convinzione che il nido si configura come una buona risposta ai bisogni del bambino e della sua famiglia. Oggi le motivazioni dei genitori nel fare richiesta di nido si sono modificate: non più solo esigenze lavorative, ma necessità di avere per il proprio figlio esperienze di socializzazione, di nuove esperienze e per se stessi necessità di un sostegno nell'educare.*

*Altrettanto significativa è la considerazione che le trasformazioni e i rapidi cambiamenti che investono il tessuto sociale modificano i bisogni delle famiglie che, a fronte di nuovi contesti lavorativi e culturali, sollecitano le istituzioni a rendere più flessibili le offerte di servizi mantenendo buoni livelli di qualità nel rispetto degli equilibri tra costi e benefici.*

*E'auspicabile a nostro parere una pianificazione di investimenti per favorire lo sviluppo di un sistema dell'offerta di servizi 0-3 che preveda una gestione pubblica o di privati e privato sociale accreditati e convenzionati, con l'obiettivo di aumentare i posti nei servizi garantendone al tempo stesso la qualità (per i bambini, le famiglie, gli operatori), anche attraverso diversificazione di offerta e soluzioni di flessibilità organizzativa.*

*Si ritiene infatti che le politiche dei servizi per l'infanzia debbano essere orientate:*

- a favorire nei bambini lo sviluppo dell' intelligenza costruttiva e delle relazioni
- a garantire la professionalità degli operatori per l'infanzia
- a costruire relazioni sul territorio favorendo la socialità del bambino e della famiglie
- a garantire la professionalità degli operatori.

*Premesse queste considerazioni, in merito alla proposta di Legge Regionale "Norme per la disciplina del Servizio di mamma accogliente" si evidenzia che pur considerando complessivamente positive le finalità della proposta, si conviene di porre le seguenti condizioni:*

- *i criteri di accreditamento dovranno essere equiparati ad analoghe strutture esistenti sul territorio, sia pubbliche che private;*
- *la proposta, così come formulata, prevedendo il rapporto adulto/bambino di uno a cinque, si caratterizza come un micro servizio educativo, che come tale non può prescindere, a nostro parere, dall'essere inserito in un contesto di relazioni e confronti professionali*
- *un servizio di tipo "familiare" dovrebbe prevedere un rapporto adulto/bambino più basso, tale da consentire alla "mamma/educatrice" la possibilità di fruire delle risorse territoriali (da semplici uscite nel quartiere a visite e occasioni ludiche offerte da agenzie educative del territorio)*
- *la proposta non prevede un collegamento con la rete dei servizi per la prima infanzia e con i servizi sociali presenti sul territorio, determinando la mancanza di significative connessioni con le altre agenzie educative, importante fattore di qualità di un servizio per l'infanzia.*
- *si ritiene che la flessibilità del servizio (che prevede anche ore notturne e giorni festivi) dovrebbe avere dei limiti in relazione a condizioni di stabilità e regolarità che costituiscono elementi indispensabili per il benessere dei bambini; il rispondere ai bisogni delle famiglie non può prescindere dai bisogni legati allo sviluppo psicologico dei bambini in relazione all'età evolutiva.*
- *In relazione all'art. 3, si sottolinea la necessità che le strutture siano dotate anche di uno spazio all'aperto.*

*Si sottolinea inoltre la necessità di procedere ad una revisione complessiva della Legge Regionale 64 del '94, per ottenere una normativa rispondente alle attuali esigenze di bambini e famiglie e al dibattito socio-culturale degli ultimi anni in materia di infanzia. I rapidi cambiamenti sociali relativi al mondo del lavoro e dei nuovi stili di vita delle famiglie richiedono infatti agli enti locali di interrogarsi sui bisogni dei bambini e delle famiglie e su quali servizi possibili, in una logica di bilanciamento tra qualità e costi, nel rispetto dei valori educativi e dei percorsi di crescita dei bambini, tenendo conto delle esperienze di qualità realizzate nel nido pubblico.*

Di inviare la predetta deliberazione al Consiglio Regionale della Liguria ai sensi dell'art. 5, della L.R. 26.5.2006 n.13

Procedutosi a votazione palese per alzata di mano, con l'assistenza degli scrutatori, si constata il seguente risultato:

<b>Presenti</b>	<b>N. 27</b>
<b>Votanti</b>	<b>N. 27</b>
<b>Maggioranza</b>	<b>N. 14</b>
<b>Voti Favorevoli</b>	<b>N. 23</b>
<b>Voti contrari</b>	<b>N. 3 (Corona, Destri, Graziano)</b>
<b>Astenuti</b>	<b>N. 1 (Giacomelli)</b>

Il Presidente in conformità dichiara approvata la proposta del Consiglio.

**DEL CHE SI E' REDATTA LA PRESENTE DELIBERAZIONE N. 23**

**CHE PREVIA LETTURA E CONFERMA, VIENE COSI' SOTTOSCRITTA**

F.TO IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO  
(Alessandro REPETTO)

F.TO IL SEGRETARIO DEL CONSIGLIO  
(Bruno CERVETTO)

**COPIA CONFORME PER USO AMMINISTRATIVO DEL PROVVEDIMENTO ESTRATTO  
DALLA RACCOLTA DEGLI ATTI ORIGINALI DEL CONSIGLIO DELLE AUTONOMIE  
LOCALI DELLA LIGURIA ADOTTATI NELLA SEDUTA DEL 5 OTTOBRE 2007**

**Genova 5 OTTOBRE 2007**

**Il Segretario  
Dr Bruno Cervetto**